

RICERCA

Il "soreli" splende in tutto il mondo



Raffaele Testolin
e Guido Cipriani

Una varietà di kiwi brevettata dall'ateneo friulano alla conquista del mercato mondiale.

Il kiwi "Soreli", prima varietà italiana di kiwi a polpa gialla selezionata e brevettata dall'università di Udine, si appresta a essere diffuso sul mercato mondiale. Grazie alla sottoscrizione del contratto di licenza tra l'Ateneo friulano e Biogold International, società leader mondiale nel settore della gestione di brevetti vegetali, con sede in Sudafrica e basi in tutto il mondo. «Si tratta – sottolinea il

rettore Cristiana Compagno – di una brillante operazione di trasferimento tecnologico che conferma l'alta capacità dell'Ateneo di portare ricerca e innovazione sul mercato».

L'accordo di licenza dei diritti di moltiplicazione del "Soreli" avrà come risultato da una parte la diffusione del "Soreli" targato università di Udine in tutto il mondo, dall'altra una base di entrate garantite, per i primi 4 anni, di oltre 300 mila euro che costituiranno linfa vitale per il proseguimento dell'attività dei ricercatori udinesi in questo campo. La modalità di cessione delle licenze di moltiplicazione del "Soreli" da

parte dell'università di Udine sono state diverse per l'Unione Europea e il resto del mondo. Nell'UE, infatti, le licenze del "Soreli" sono state cedute assegnando i diritti di moltiplicazione non in esclusiva a consorzi di produttori e vivaisti.

«Questa formula, che forse non è la più remunerativa per l'Ateneo – spiega Raffaele Testolin, ideatore con Guido Cipriani della nuova varietà di frutto -, è stata scelta per dare un'importante opportunità agli operatori italiani ed europei del settore rimasti esclusi dai Consorzi che gestiscono le prime varietà di kiwi giallo arivate sul mercato. La scelta adottata dall'Ateneo di

Udine è dunque in linea con il ruolo di servizio pubblico che ha l'università».

Il "Soreli" è stato ottenuto a partire da incroci eseguiti nel 1997, seguiti da successivi cinque anni di selezione presso l'Azienda agraria universitaria "Servadei" e due anni di valutazione in diverse località italiane. Tra le principali caratteristiche del frutto, l'aspetto attraente, le qualità organolettiche e i tempi di maturazione. Il Soreli, infatti, può essere raccolto tra la fine di settembre e i primi di ottobre, in largo anticipo sulla maggior parte delle varietà sia a polpa verde che a polpa gialla.